



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale della difesa,
della protezione della popolazione e dello sport DDPS

STRATEGIA IN MATERIA DI ARMAMENTO

del 1° gennaio 2020

SOMMARIO

| | | |
|-------|-------------------------------------------------------------------------------------|----|
| 1 | INTRODUZIONE | 3 |
| 2 | OBIETTIVI STRATEGICI E CAMPI D'AZIONE | 4 |
| 2.1 | TRATTI ESSENZIALI DELL'ATTIVITÀ DI ACQUISTO | 4 |
| 2.2 | COLLABORAZIONE CON L'ECONOMIA PRIVATA | 5 |
| 2.3 | BASE TECNOLOGICA E INDUSTRIALE SVIZZERA RILEVANTE IN MATERIA DI SICUREZZA (STIB) | 6 |
| 2.3.1 | ACQUISTI IN SVIZZERA | 7 |
| 2.3.2 | RICERCA ORIENTATA ALL'APPLICAZIONE / PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE | 8 |
| 2.3.3 | SCAMBIO DI INFORMAZIONI CON L'INDUSTRIA | 9 |
| 2.3.4 | POLITICA DI CONTROLLO DELLE ESPORTAZIONI | 10 |
| 2.4 | COOPERAZIONI INTERNAZIONALI | 10 |
| 2.5 | OFFSET | 11 |
| 2.6 | COMUNICAZIONE | 12 |
| 3 | OBIETTIVI STRATEGICI DEL CONSIGLIO FEDERALE PER RUAG MRO SVIZZERA | 12 |
| 4 | DISPOSIZIONI FINALI | 13 |

1 INTRODUZIONE

La Strategia in materia di armamento si basa sui principi del Consiglio federale in materia di politica d'armamento del DDPS del 24 ottobre 2018.

La politica degli armamenti fa parte della politica della sicurezza svizzera. La politica degli armamenti è incentrata sia sull'esigenza dell'Esercito e di altre istituzioni della sicurezza nazionale di poter disporre di conoscenze specialistiche critiche, di tecnologie prioritarie rilevanti per la sicurezza, di sistemi complessi dal punto di vista tecnologico, nonché di beni, edifici e servizi, sia sulla garanzia di abilità e competenze fondamentali in campo industriale che assicurino un esercizio affidabile e la capacità di impiego e resistenza dei sistemi dell'Esercito già introdotti.

Con la politica degli armamenti si assicura che l'Esercito e altre istituzioni della sicurezza nazionale della Confederazione vengano dotati, in modo tempestivo, economico e trasparente, dell'equipaggiamento e armamento necessari e dei servizi richiesti. Ciò presuppone tra l'altro la disponibilità di tecnologie prioritarie definite e la preservazione delle necessarie capacità industriali entro il territorio svizzero.¹

La Strategia in materia di armamento definisce come mettere in atto i principi del Consiglio federale in materia di politica d'armamento del DDPS e soddisfare le esigenze e i requisiti dell'Esercito e di altre istituzioni della sicurezza nazionale della Confederazione.

Della messa in atto viene incaricato l'Ufficio federale dell'armamento (armasuisse). In tale contesto è necessario tenere conto delle seguenti condizioni quadro:

- Gli acquisti hanno luogo secondo il **principio di concorrenza ed economicità**, fatta eccezione per casi ove una limitazione di tale principio venga resa necessaria da esigenze di rafforzamento della base tecnologica e industriale rilevante in materia di sicurezza (STIB) indispensabili per la difesa nazionale della Svizzera o in base a considerazioni di politica di sicurezza o estera.
- Il Government Procurement Agreement (GPA)² rende possibili operazioni offset per acquisti di materiale d'armamento. La Svizzera applica questo regolamento. Per questo, solitamente i grandi acquisti all'estero vengono compensati al 100% **con commesse in Svizzera**.
- La **responsabilità** per i beni e i sistemi acquistati e per la gestione degli stessi spetta durante tutte le fasi di vita all'Esercito o alle altre istituzioni della sicurezza nazionale della Confederazione.
- In caso di acquisti effettuati all'estero, vengono salvaguardati gli **interessi di politica estera** della Svizzera.

I seguenti aspetti della Strategia in materia di armamento non possono essere considerati singolarmente, ma sono contigui e si influenzano vicendevolmente. Perciò, al fine di ottenere una prospettiva completa, tutte le componenti vanno prese precocemente in considerazione e valutate nel loro complesso.

¹ Principi del Consiglio federale in materia di politica d'armamento del DDPS del 24 ottobre 2018

² Agreement on Government Procurement (GPA): Accordo sugli appalti pubblici, stipulato a Marrakech il 15 aprile 1994 ed entrato in vigore in Svizzera il 1° gennaio 1996

2 OBIETTIVI STRATEGICI E CAMPI D'AZIONE

In caso di crisi, l'Esercito ha l'incarico di proteggere il Paese e la popolazione e di dare supporto alle autorità civili, mentre nell'ambito della promozione della pace della comunità internazionale degli Stati deve contribuire alla prevenzione di conflitti e alla risoluzione di crisi. Esso fornisce queste prestazioni in collaborazione con altre istituzioni della sicurezza nazionale della Confederazione.

Inoltre, per l'Esercito e altre istituzioni della sicurezza nazionale della Confederazione è importante disporre di mezzi moderni e pronti all'utilizzo, delle relative competenze a ciò associate nonché di una innovativa e performante base tecnologica e industriale rilevante in materia di sicurezza. Al fine di assicurare tali requisiti sono richieste una stretta collaborazione tra Esercito, amministrazione, ricerca e industria, nonché relazioni eccellenti con i partner rilevanti in materia di politica della sicurezza sia in Svizzera che all'estero.

Da queste considerazioni si possono dedurre i seguenti obiettivi strategici prioritari:

- Con i mezzi impiegati si mira al massimo effetto possibile ai fini della politica di sicurezza.
- La base tecnologica e industriale rilevante in materia di sicurezza viene rafforzata alla luce di considerazioni di politica di sicurezza.

2.1 TRATTI ESSENZIALI DELL'ATTIVITÀ DI ACQUISTO

L'**acquisto economico** di armi, munizioni, armamenti e ulteriori beni, servizi, strutture e conoscenze specialistiche con particolare riferimento alla difesa o alla sicurezza nazionale è garantito nel rispetto delle condizioni quadro legali e politiche.

Il rapporto tra **effetto sulla politica di sicurezza** e **acquisto economico** è ottimizzato.

È necessario mirare all'acquisto di **beni, sistemi e servizi sviluppati, reperibili in commercio e interoperabili**.

LINEE GUIDA PER LA MESSA IN ATTO

La concorrenza tra i fornitori è un fattore importante per favorire innovazione e rapporti qualità/prezzo ottimali. Ove possibile e opportuno in chiave di politica di sicurezza, per gli acquisti previsti si promuovono competizione ed economicità. A tal fine,

- le commesse che non comportano rischi in chiave di politica di sicurezza sono fatte oggetto di appalti pubblici e soggette alla libera concorrenza.
- le commesse rilevanti in chiave di politica di sicurezza vengono assegnate, se possibile, ad aziende nazionali sfruttando i margini di trattativa concessi dal diritto sugli acquisti pubblici, in maniera privata o con procedure di invito.³
- in linea di principio, si tiene conto fin dall'inizio di RUAG MRO Svizzera come centro di competenza per il materiale dell'Esercito.
- si acquistano se possibile beni, sistemi e servizi sviluppati, reperibili in commercio e interoperabili.

³ Agreement on Government Procurement (GPA): Accordo sugli appalti pubblici, stipulato a Marrakech il 15 aprile 1994 ed entrato in vigore in Svizzera il 1° gennaio 1996

- gli acquisti di beni e sistemi con cicli di vita brevi o tecnologie in rapido sviluppo vengono effettuati, per quanto possibile, a scaglioni.
- i costi dei beni e dei sistemi da acquistare vengono valutati tenendo in considerazione l'impatto in ambito di politica di sicurezza durante il loro intero ciclo di vita.
- per quanto possibile, gli acquisti vengono cumulati ottenendo così economie di scala.
- in presenza di situazioni monopolistiche, si fa ricorso al diritto di consultare le basi di calcolo per ottenere la trasparenza necessaria in ambito di strutturazione del prezzo.

2.2 COLLABORAZIONE CON L'ECONOMIA PRIVATA

I **modelli di collaborazione con l'economia privata** sono definiti per tempo e vengono tenuti in considerazione nei processi di acquisto.

Negli ambiti rilevanti per la sicurezza, sono stati stabiliti **partenariati strategici tra armasuisse/Esercito e l'industria svizzera**, in particolare con partner industriali chiave.

Sono garantiti **diritti di utilizzazione di proprietà intellettuale, prodotti, prestazioni o infrastrutture** risultanti da mandati di acquisto, ricerca e sviluppo, soprattutto se correlati a tecnologie prioritarie definite rilevanti per la sicurezza o a fondamentali capacità industriali.

LINEE GUIDA PER LA MESSA IN ATTO

L'Esercito e altre istituzioni della sicurezza nazionale della Confederazione, in ambito di ricerca, sviluppo, acquisti, esercizio, manutenzione e smaltimento di beni e servizi, hanno la necessità di collaborare con fornitori di prestazioni privati. L'obiettivo di tale collaborazione è assicurare l'approvvigionamento dell'Esercito e di altre istituzioni della sicurezza nazionale della Confederazione a tutti i livelli, oltre a un'elevata economicità lungo l'intero ciclo di vita. A tal fine,

- si costituiscono partenariati strategici⁴ con l'industria nazionale al fine di assicurare le competenze, le abilità e le capacità necessarie per le tecnologie prioritarie rilevanti per la sicurezza e le competenze chiave industriali.
- vengono definiti, concordati contrattualmente e delineati in Service Level Agreement (SLA) ruoli specifici, compiti, competenze, responsabilità e processi insieme ai partner già nella fase di pianificazione militare globale.
- si consolida, a tutti i livelli organizzativi, un regolare dialogo tra armasuisse, l'Esercito, altre istituzioni della sicurezza nazionale della Confederazione, associazioni economiche e scuole universitarie/istituzioni di ricerca svizzere allo scopo di ottimizzare la collaborazione.
- si regolamentano contrattualmente i diritti di utilizzazione di proprietà intellettuale, prodotti, prestazioni o infrastrutture risultanti dal rapporto di collaborazione.

⁴ Ad es. tramite progetti di ricerca congiunti, sviluppo in partenariato di componenti o interi sistemi oppure costituzione collegiale di competenze specifiche.

2.3 BASE TECNOLOGICA E INDUSTRIALE SVIZZERA RILEVANTE IN MATERIA DI SICUREZZA (STIB)

La **capacità di valutazione in tecnologie prioritarie definite rilevanti per la sicurezza** in Svizzera è garantita.

Le **fondamentali competenze industriali definite e le capacità che queste richiedono** sono disponibili in Svizzera.

I **margini di trattativa nell'utilizzo di strumenti di manovra**⁵ per il rafforzamento della base tecnologica e industriale rilevante in materia di sicurezza vengono sfruttati.

La **cooperazione per la ricerca e lo sviluppo** con partner nazionali e internazionali nell'ambito di tecnologie prioritarie definite rilevanti per la sicurezza e fondamentali capacità industriali è rafforzata.

LINEE GUIDA PER LA MESSA IN ATTO

Lo scopo della base tecnologica e industriale rilevante in materia di sicurezza è quello di assicurare la presenza in Svizzera di competenze e capacità fondamentali tecnico-scientifiche considerate essenziali.

Ciò include in particolare le abilità di valutazione e perizia riguardo alle tecnologie impiegate nei sistemi rilevanti per la sicurezza in Svizzera e le fondamentali abilità e capacità industriali necessarie per l'integrazione, l'esercizio e la manutenzione di tali sistemi. La base tecnologica e industriale rilevante in materia di sicurezza presume inoltre anche un minimo di competenza nello sviluppo di componenti di importanza critica rilevanti ai fini della sicurezza.

Il DDPS non tiene alcun elenco esaustivo delle aziende e degli istituti di ricerca che fanno parte della base tecnologica e industriale rilevante in materia di sicurezza, ma definisce periodicamente, insieme alle associazioni industriali, i rami dell'economia che costituiscono il potenziale soprainsieme di tale base.

L'appartenenza a uno di tali rami non garantisce alcun diritto a ricevere commesse o prestazioni di promozione o sostegno da parte della Confederazione. Al contrario, nell'ambito dell'applicazione degli strumenti di gestione menzionati nei principi del Consiglio federale per la politica degli armamenti del DDPS, per ogni singola transazione è necessario verificare la rilevanza ai fini della sicurezza.

⁵ Acquisti in Svizzera, affari offset, cooperazioni internazionali, ricerca orientata all'applicazione, promozione dell'innovazione, scambio di informazioni con l'industria, politica di controllo delle esportazioni

Per garantire che ciò avvenga,

- per il futuro dell'Esercito e di altre istituzioni della sicurezza nazionale della Confederazione, vengono definite e verificate periodicamente le tecnologie prioritarie rilevanti per la sicurezza e le fondamentali capacità industriali.
 - Le seguenti tecnologie prioritarie rilevanti per la sicurezza costituiscono attualmente le basi per le attività volte al rafforzamento della base tecnologica e industriale rilevante in materia di sicurezza:
 - tecnologie informatiche (incl. tecnologie di Cyber Defence)
 - tecnologie di comunicazione
 - tecnologie basate su sensori
 - Le fondamentali capacità industriali sono:
 - capacità di sviluppo e integrazione di componenti critici rilevanti ai fini della sicurezza
 - capacità di esercizio e manutenzione di sistemi critici rilevanti ai fini della sicurezza
- si tengono sotto osservazione scuole universitarie, istituti di ricerca e aziende con competenze, abilità e capacità nelle tecnologie prioritarie definite rilevanti per la sicurezza (monitoraggio di tecnologia e mercato).
- RUAG MRO Svizzera viene designata, in linea di principio, centro di competenza per il materiale dell'Esercito; ulteriori centri di competenza per il materiale rilevanti ai fini della politica di sicurezza vengono definiti e verificati periodicamente.
- vengono rilevate eventuali lacune in ambito di competenza, abilità e capacità come anche le interdipendenze industriali che ne conseguono.
- la sicurezza di approvvigionamento e la prontezza d'impiego dell'Esercito e di altre istituzioni della sicurezza nazionale della Confederazione dovrebbero essere valutate e maggiorate intrattenendo rapporti di lavoro e di commessa a medio e lungo termine con aziende selezionate.
- la Svizzera partecipa in maniera mirata a programmi di ricerca e sviluppo nell'ambito delle tecnologie prioritarie rilevanti per la sicurezza.

Lo stato della base tecnologica e industriale rilevante in materia di sicurezza viene verificato periodicamente alla luce di indicatori quantitativi e qualitativi.

2.3.1 ACQUISTI IN SVIZZERA

L'acquisto di beni d'armamento e materiale civile per l'Esercito e altre istituzioni della sicurezza nazionale della Confederazione, negli ambiti riguardanti le tecnologie prioritarie definite rilevanti per la sicurezza e le fondamentali capacità industriali, avviene se possibile in Svizzera.

LINEE GUIDA PER LA MESSA IN ATTO

Gli acquisti effettuati in Svizzera hanno l'obiettivo di rafforzare in maniera mirata la base tecnologica e industriale rilevante in materia di sicurezza e preservare o sviluppare competenze tecnologiche e fondamentali capacità industriali rilevanti per l'Esercito e per altre istituzioni della sicurezza nazionale della Confederazione. Per gli acquisti futuri

- si sfrutteranno le possibilità offerte dal diritto pubblico in materia di acquisti per l'assegnazione di commesse alla base tecnologica e industriale rilevante in materia di sicurezza, tenendo conto di riflessioni in merito alla politica di sicurezza e del principio di concorrenza ed economicità.
- gli incarichi in ambito di ricerca e sviluppo verranno affidati in via prioritaria a scuole universitarie, imprese industriali e istituti di ricerca svizzeri.
- le operazioni di manutenzione per sistemi rilevanti in materia di sicurezza dell'Esercito e di altre istituzioni della sicurezza nazionale della Confederazione vengono assegnate in via prioritaria al centro di competenza per il materiale designato RUAG MRO Svizzera nonché ad altre aziende della base tecnologica e industriale rilevante in materia di sicurezza.

2.3.2 RICERCA ORIENTATA ALL'APPLICAZIONE / PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE

L'**assegnazione di mandati di ricerca e di sviluppo** per il rafforzamento della base tecnologica e industriale rilevante in materia di sicurezza viene intensificata.

La **cooperazione in ambito di promozione dell'innovazione con altri organi federali** per l'incentivazione mirata di mandati di ricerca e di sviluppo presso scuole universitarie, istituti di ricerca e l'industria svizzeri, in particolare nell'ambito delle tecnologie prioritarie definite rilevanti in materia di sicurezza e delle fondamentali capacità industriali, è istituzionalizzata.

Viene promossa l'elaborazione di tecnologie prioritarie definite rilevanti in materia di sicurezza presso **scuole universitarie svizzere**.

LINEE GUIDA PER LA MESSA IN ATTO

Al fine di portare a termine il proprio mandato, l'Esercito e altre istituzioni della sicurezza nazionale della Confederazione devono poter impiegare tecnologie moderne. La promozione dell'innovazione e la ricerca orientata all'applicazione sono strumenti che consentono di sviluppare e ampliare le competenze tecnico-scientifiche rilevanti. A tal fine,

- viene intensificata l'assegnazione di mandati di ricerca e di sviluppo negli ambiti delle tecnologie prioritarie rilevanti in materia di sicurezza e delle fondamentali capacità industriali.
- vengono avviati e finanziati programmi di ricerca e sviluppo insieme a partner, scuole universitarie e istituti di ricerca in Svizzera e all'estero.
- i mandati di ricerca e di sviluppo negli ambiti delle tecnologie prioritarie rilevanti in materia di sicurezza e delle fondamentali capacità industriali vengono affidati, per quanto possibile, a industria, scuole universitarie e istituti di ricerca svizzeri.
- viene rafforzata la collaborazione con altri organi federali (inclusi SEFRI, Innosuisse, CSS, SECO, FNS)⁶ per la promozione delle innovazioni, viene promosso il know-how in ambito di tecnologie prioritarie rilevanti in materia di

⁶ SEFRI: Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione
 Innosuisse: Agenzia svizzera per la promozione dell'innovazione
 CSS: Consiglio svizzero della scienza
 SECO: Segreteria di Stato dell'economia
 FNS: Fondo nazionale per la ricerca scientifica

sicurezza con l'assegnazione mirata di mandati di ricerca e di sviluppo assicurando così la capacità di valutazione e perizia necessaria.

- viene intensificata la cooperazione in ambito di ricerca e sviluppo con partner nazionali e internazionali del settore degli armamenti e della sicurezza per quanto riguarda le tecnologie prioritarie rilevanti in materia di sicurezza.
- in collaborazione con le scuole universitarie svizzere vengono promossi in maniera mirata piani di studio, contenuti didattici e lavori conclusivi relativi all'ambito delle tecnologie prioritarie rilevanti in materia di sicurezza.
- vengono sfruttati strumenti e iniziative multilaterali per la promozione della ricerca e dello sviluppo relativamente agli interessi di politica estera della Svizzera al fine di permettere alla base tecnologica e industriale rilevante in materia di sicurezza di avere accesso a questi progetti.
- vengono regolamentati per contratto i diritti di utilizzazione di proprietà intellettuale, prodotti, prestazioni o infrastrutture risultanti da progetti, cooperazioni e mandati in ambito di ricerca e sviluppo.

2.3.3 SCAMBIO DI INFORMAZIONI CON L'INDUSTRIA

Lo **scambio di informazioni di armasuisse con l'Esercito, l'industria svizzera e gruppi di imprese d'armamento internazionali** è istituzionalizzato.

Viene appoggiato l'**accesso** da parte di industria, scuole universitarie e istituti di ricerca svizzeri a **programmi internazionali rilevanti**.

I **centri di competenza per il materiale** richiesti in aggiunta a RUAG MRO Svizzera sono designati e il coinvolgimento tempestivo degli stessi nei colloqui su future esigenze dell'Esercito e di altre istituzioni della sicurezza nazionale della Confederazione è assicurato.

LINEE GUIDA PER LA MESSA IN ATTO

Lo scambio di informazioni con l'industria svizzera si propone di sensibilizzare per tempo quest'ultima agli sviluppi, ai requisiti e alle esigenze a venire dell'Esercito e di altre istituzioni federali della sicurezza nazionale della Confederazione dandole così la possibilità di parteciparvi attivamente. A tal fine,

- si creano piattaforme per il regolare scambio di informazioni tra armasuisse, l'industria svizzera e i gruppi di imprese d'armamento internazionali, oppure si utilizzano le piattaforme esistenti (ad es. Conferenza informativa per l'industria di armasuisse).
- si costituiscono gruppi di lavoro su temi specifici tra armasuisse/Esercito/industria/scuole universitarie/istituti di ricerca per la valutazione di sviluppi a medio e lungo termine nell'ambito delle tecnologie prioritarie rilevanti in materia di sicurezza.
- i centri di competenza per il materiale designati vengono coinvolti precocemente nei colloqui sugli sviluppi e le capacità richieste in futuro.
- lo scambio di informazioni con organizzazioni internazionali (ad es. UE/EDA, NATO⁷) da parte di armasuisse, dell'industria svizzera, e delle scuole

⁷ UE/EDA: Unione europea / Agenzia europea per la difesa
NATO: North Atlantic Treaty Organization

universitarie e gli istituti di ricerca viene promosso e istituzionalizzato ove possibile.

- si permette all'industria svizzera di accedere, tramite le proprie associazioni, a reti internazionali esistenti e di conseguenza ai mercati internazionali.

2.3.4 POLITICA DI CONTROLLO DELLE ESPORTAZIONI

La **politica di controllo delle esportazioni della Confederazione**⁸ tiene conto anche delle esigenze rilevanti in materia di sicurezza dell'Esercito e di altre istituzioni della sicurezza nazionale della Confederazione.

Grazie a un **dialogo intensificato tra i dipartimenti** si promuove la comprensione per questioni di politica degli armamenti all'interno dell'amministrazione.

LINEE GUIDA PER LA MESSA IN ATTO

Una performante base tecnologica e industriale rilevante in materia di sicurezza richiede indispensabilmente condizioni quadro che consentano di offrire prodotti e servizi concorrenziali anche a livello internazionale. In tutto ciò, un ruolo essenziale è svolto dalla politica di controllo delle esportazioni della Confederazione. Pertanto

- si mira a un dialogo regolare e intensificato tra armasuisse e gli organi federali responsabili competenti per la politica di controllo delle esportazioni (SECO, DFAE) e si approfondisce la comprensione delle esigenze reciproche.
- si promuove in maniera mirata il dialogo tra i dipartimenti riguardo alle questioni di politica degli armamenti.

2.4 COOPERAZIONI INTERNAZIONALI

L'**accesso a tecnologie nonché a fondamentali abilità e capacità industriali rilevanti in materia di sicurezza** viene assicurato per mezzo di cooperazioni.

La Svizzera è rappresentata nelle **reti rilevanti in materia di politica degli armamenti**.

L'**auspicata interoperabilità dell'Esercito** viene garantita grazie all'accesso a standard nazionali e internazionali e all'applicazione degli stessi.

LINEE GUIDA PER LA MESSA IN ATTO

Le cooperazioni con partner internazionali selezionati consentono ad armasuisse e all'industria svizzera come anche a scuole universitarie e istituti di ricerca elvetici, di partecipare a progetti di ricerca internazionali e accedere a tecnologie e mercati all'estero.

Le cooperazioni non devono influire sulla capacità di impiego prevalentemente autonoma dell'Esercito e di altre istituzioni della sicurezza nazionale della Confederazione né violare norme di diritto internazionale e della neutralità come pure

⁸ Legge sul materiale bellico (LMB), articolo 1

di politica della neutralità. Tenendo conto di questi aspetti e delle esigenze a lungo termine dell'Esercito e di altre istituzioni della sicurezza nazionale della Confederazione,

- si promuove la collaborazione con gli stati confinanti, altri stati e organizzazioni nell'area europea che forniscono materiale d'armamento come anche con aziende leader in ambito tecnologico rilevanti per l'Esercito e per altre istituzioni della sicurezza nazionale della Confederazione.
- si avviano cooperazioni per progetti di acquisto di beni e sistemi e per i relativi programmi di formazione e manutenzione, ad esempio per ottenere economie di scala, promuovere l'interoperabilità e consentire alla base tecnologica e industriale rilevante in materia di sicurezza di avere accesso a mercati internazionali. I rispettivi potenziali vengono esaminati già in fase di pianificazione militare globale.
- si sfruttano comunità di utenti per l'inizializzazione e la realizzazione di programmi per la salvaguardia del valore, il prolungamento dell'utilizzo o l'incremento dell'efficacia di combattimento dei sistemi militari, per la formazione comune di collaboratori o per lo scambio di informazioni rilevanti.⁹
- si fa ricorso a organizzazioni internazionali (ad es. NATO, UE/EDA) o iniziative di cooperazione (ad es. accordi bilaterali/multilaterali) per uno scambio regolare di informazioni e per assicurare l'accesso al know-how rilevante.
- si sostengono in maniera mirata programmi e progetti di ricerca e di sviluppo nell'ambito delle tecnologie rilevanti in materia di sicurezza; nei programmi e nei progetti vengono coinvolti, per quanto possibile, anche l'industria, le scuole universitarie e gli istituti di ricerca svizzeri.
- nell'ambito dei suoi contatti con l'estero, armasuisse offre alle associazioni economiche una piattaforma per discutere richieste e proposte insieme a partner internazionali.

2.5 OFFSET

Le possibilità di **compensazione di acquisti di armamenti all'estero** vengono sfruttate in maniera mirata con l'obiettivo di rafforzare la base tecnologica e industriale rilevante in materia di sicurezza.

LINEE GUIDA PER LA MESSA IN ATTO

L'Agreement on Government Procurement (GPA) consente offset per la protezione di essenziali interessi in materia di sicurezza della Svizzera negli acquisti di materiale bellico all'estero.

La Svizzera applica offset per salvaguardare le proprie esigenze in materia di politica della sicurezza. Gli affari di compensazione dovrebbero rafforzare la base tecnologica e industriale rilevante in materia di sicurezza e consentirle l'accesso a know-how, tecnologie rilevanti in materia di sicurezza e mercati esteri. A tal fine,

- in caso di acquisti di materiale bellico a partire da un determinato valore soglia, si richiede agli appaltatori generali stranieri un offset diretto¹⁰ e indiretto¹¹, solitamente per un importo pari al 100% del valore contrattuale.

⁹ Ad es. utilizzo carri armati da combattimento Leopard 2

¹⁰ Offset diretto: affare di compensazione legato agli armamenti da acquistare

- si utilizzano moltiplicatori¹² al fine di gestire l'offset in base alle esigenze e promuovere in maniera mirata le tecnologie prioritarie rilevanti in materia di sicurezza.
- il mandatario straniero assegna affari offset alla base tecnologica e industriale rilevante in materia di sicurezza.
- se necessario, nell'assegnazione degli affari offset vengono date indicazioni per tenere conto delle regioni linguistiche.
- la comunicazione sull'offset è trasparente.

2.6 COMUNICAZIONE

Il flusso di informazioni e il regolare scambio con i gruppi d'interesse rilevanti sono assicurati.

LINEE GUIDA PER LA MESSA IN ATTO

Al fine di ottenere o consolidare la fiducia dei gruppi d'interesse rilevanti e di assicurarsi il loro sostegno in affari importanti, nell'ambito della Strategia in materia di armamento è prevista una comunicazione attiva. A tal fine,

- i gruppi di interesse rilevanti vengono informati per tempo e apertamente su stato di pianificazione, progetti di acquisto, progetti di cooperazione e offset, senza ledere gli interessi rilevanti in materia di sicurezza dell'Esercito e di altre istituzioni della sicurezza nazionale della Confederazione.
- si creano piattaforme per il regolare scambio di informazioni tra Esercito, altre istituzioni della sicurezza nazionale della Confederazione e gruppi di interesse rilevanti oppure si sfruttano più intensamente le piattaforme nazionali e internazionali esistenti.

3 OBIETTIVI STRATEGICI DEL CONSIGLIO FEDERALE PER RUAG MRO SVIZZERA

RUAG MRO Svizzera, rimasta di proprietà della Confederazione dopo lo scorporo della RUAG, fornisce per almeno l'80% prestazioni a vantaggio dell'Esercito e di altre istituzioni della sicurezza nazionale della Confederazione. Per sistemi complessi e rilevanti ai fini della sicurezza le viene di norma trasferito il ruolo di centro di competenza per il materiale dell'Esercito. Eccezioni possono essere autorizzate dalla Base logistica dell'esercito (BLEs), ammesso che i produttori originali abbiano sede in Svizzera e dispongano delle abilità e capacità necessarie. RUAG MRO Svizzera esegue lavori nell'ambito della manutenzione di sistemi rilevanti per l'impiego¹³ e si occupa di sviluppi e adattamenti mirati di prodotti a favore dell'Esercito. RUAG MRO Svizzera assume così in diversi ambiti il ruolo di principale partner industriale dell'Esercito e di altre istituzioni della sicurezza nazionale della Confederazione.

¹¹ Offset indiretto: affare di compensazione non legato agli armamenti da acquistare

¹² Moltiplicatore: fattore matematico utilizzato per moltiplicare la transazione offset al fine di rispecchiarne l'effettivo valore in termini di politica della sicurezza

¹³ Ad es. F/A-18 HORNET

Con la limitazione della libertà d'azione della RUAG come offerente sul libero mercato, il proprietario ha espresso chiaramente l'attesa che la sopravvivenza economica di RUAG MRO Svizzera venga assicurata grazie a commesse dell'Esercito.

4 DISPOSIZIONI FINALI

La Strategia in materia di armamento descrive gli obiettivi perseguiti a medio e lungo termine e i campi d'azione rilevanti. Essa viene verificata regolarmente, adattata in caso di necessità e resa operativa da parte delle cariche interessate per mezzo di misure adeguate. Il progresso nel processo di raggiungimento degli obiettivi viene verificato ogni anno e comunicato alla direzione del dipartimento.

La presente Strategia in materia di armamento è entrata in vigore il 1° gennaio 2020 e sostituisce i seguenti documenti validi fino a tale data:

- Strategia di acquisti del Consiglio federale per il DDPS del 31.03.2010
- Strategia di partecipazione industriale del 31.03.2010
- Strategia di cooperazione tra DDPS e settore privato e pubblico del 10.11.2010